

Codice A1507A

D.D. 26 ottobre 2016, n. 727

Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica. D.G.R. n. 18-4103 del 24 ottobre 2016 interventi lettera a), comma 1, art. 2 D.I. 16 marzo 2015. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per la raccolta di nuove proposte.

Premesso che:

- l'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
- il Programma è finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili;
- con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del Programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del DL 47/2014 avanti citato, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento e sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;
- il Programma è articolato in due linee di intervento: la prima (lettera a) è finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzare entro sessanta giorni dalla data della determinazione regionale di concessione del finanziamento, la seconda (lettera b) è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;
- in particolare, per gli interventi lettera a) alla Regione Piemonte, sulla base degli indici di riparto approvati con il precitato D.I. del 16 marzo 2015, sono stati complessivamente destinati 5.295.026,40 euro, articolati per annualità di riferimento 2014-2017;
- con deliberazione n. 11-1640 del 29 giugno 2015, la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi per l'emissione dell'apposito bando finalizzato alla raccolta delle proposte di intervento da parte dei Comuni e delle Agenzie Territoriali per la Casa e per la formulazione degli elenchi ordinati per priorità da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'inserimento nel Programma di recupero;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto n. 9908 del 12 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2015, ha, tra l'altro, ammesso a finanziamento gli interventi ex lettera a) compresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale n. 724 del 18 settembre 2015;

- con deliberazione n. 18-4103 del 24 ottobre 2016 la Giunta regionale:
 - ha preso atto che gli interventi ammessi a finanziamento con il citato decreto n. 9908 del 12 ottobre 2015 non esauriscono le risorse assegnate al Piemonte;
 - ha stabilito i termini per l'approvazione, con apposita determinazione dirigenziale, dell'avviso pubblico e del modello di domanda diretti alla raccolta di nuove proposte di intervento;
 - ha confermato i criteri e gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 11-1640 del 29 giugno 2015 per la raccolta, l'istruttoria e la formulazione dell'elenco ordinato per priorità da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Considerato che occorre procedere all'approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per la selezione delle proposte di intervento ex lettera a), comma 1, art. 2 D.I. 16 marzo 2015, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del citato decreto interministeriale del 16 marzo 2015 e il successivo trasferimento delle risorse assegnate.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Direttore

Visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale),

Visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche),

determina

- 1) di approvare, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 18-4103 del 24 ottobre 2016, l'avviso pubblico e il modello di domanda per la raccolta delle proposte di intervento ex lettera a), comma 1, dell'articolo 2, del decreto interministeriale 16 marzo 2015, da presentare, in elenco ordinato per priorità, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'ammissione a finanziamento e il successivo trasferimento delle risorse assegnate nei limiti della disponibilità annuale stabilita per il Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, allegati alla presente determinazione;
- 2) di dare atto che le risorse statali destinate all'attuazione del presente provvedimento, come indicato nella D.G.R. n. 18-4103 del 24 ottobre 2016 ammontano complessivamente a euro 2.678.885,39 di cui euro 348.715,20 per l'annualità 2016, euro 1.785.804,19 per l'annualità 2017 ed euro 544.366,00 derivanti da rinunce, come quantificate al momento dell'adozione della citata D.G.R. 18-4103;

3) di stabilire che le proposte di intervento devono essere trasmesse esclusivamente via posta certificata al seguente indirizzo: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it entro e non oltre il 28 novembre 2016 pena la non ammissibilità delle stesse.

Gli allegati A “Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento lettera a), comma 1, dell’articolo 2 del decreto interministeriale da inserire nel Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica previsto dall’articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80” e B “Modello di domanda” costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore Regionale
dott. Gianfranco Bordone

Allegato

Allegato A alla determinazione avente ad oggetto: Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica. D.G.R. n. 18-4103 del 24 ottobre 2016 interventi lettera a), comma 1, art. 2 D.L. 16 marzo 2015. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per la raccolta di nuove proposte.



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI, DELLA FAMIGLIA E DELLA CASA
DIREZIONE COESIONE SOCIALE
Settore Edilizia Sociale
Via Bertola, 34 – 10122 TORINO
E-mail: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

**Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento lettera a),
comma 1, dell'articolo 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015**

**da inserire nel Programma di recupero e razionalizzazione di immobili
e alloggi di edilizia residenziale pubblica previsto dall'articolo 4 del
decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni,
dalla legge 23 maggio 2014, n. 80**

Termine per la presentazione delle proposte di intervento

28 novembre 2016

Il presente avviso è finalizzato alla raccolta delle proposte di intervento, ex lettera a), comma 1, articolo 2 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, da inserire nel Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", nel rispetto della decisione UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea L7, 11 gennaio 2012, p.3-10 (di seguito in breve 'Decisione SIEG').

Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda i Comuni e le Agenzie Territoriali per la Casa (ATC). La domanda deve essere presentata dall'ente proprietario dell'alloggio da recuperare. Nel caso di alloggio di proprietà del Comune affidato in gestione all'ATC la domanda deve essere presentata a firma congiunta di entrambi gli enti.

Localizzazione degli interventi

Gli interventi possono essere realizzati nei Comuni ad alta tensione abitativa previsti dalla deliberazione del CIPE n. 87/2003 del 13 novembre 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 2004, n.40 e nei Comuni aventi popolazione superiore a 15.000 abitanti al 31 dicembre 2015.

Tipologie interventi ammessi, criteri e punteggi di premialità, criteri di ammissibilità, esclusione, precedenza a parità di punteggio

Interventi lettera a), comma 1, articolo 1, DL 47/2014,
convertito, con modificazioni, dalla L. 80/2014

Tipologie interventi ammessi

- 1) sostituzione apparecchi igienico-sanitari
- 2) sostituzione o riparazioni pavimenti
- 3) sostituzione o riparazione infissi interni
- 4) ripristino infissi esterni
- 5) riparazione di pareti e sostituzione della piastrellatura
- 6) rifacimento/adequamento impianto elettrico e telefonico
- 7) rifacimento/adequamento impianto termo-idraulico
- 8) rifacimento/adequamento impianto rete gas
- 9) superamento barriere architettoniche interne all'alloggio da assegnare a disabile ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del DL 47/2014, convertito con modificazioni dalla legge 80/2014 ovvero per cambio alloggio da assegnare a disabile

<i>Criteria di premialità - max 100 punti</i>	
critério	punti
Presenza di una graduatoria vigente da cui attingere gli assegnatari, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 4, del DL 47/2014, convertito, con modificazioni dalla legge 80/2014	30
Interventi relativi a rifacimento/adequamento impianti	30
Compresenza di cinque tipologie di intervento tra quelle ammesse	20
Maggiore vetustà dell'immobile	Max 20 min 0 in proporzione
<i>Criteria di precedenza a parità di punteggio, nell'ordine:</i>	
1) maggior numero di alloggi sfitti da recuperare nel medesimo edificio	
2) maggior costo complessivo dell'intervento ammissibile	
Qualora permangano situazioni di parità di punteggio si procede attraverso sorteggio	
<i>Criteria di esclusione</i>	
interventi relativi ad alloggi occupati anche senza titolo	
interventi relativi ad alloggi realizzati o recuperati negli ultimi 10 anni (con esclusione degli interventi relativi al risparmio energetico)	

Selezione degli interventi

Le proposte di intervento devono essere trasmesse alla Regione Piemonte esclusivamente via posta certificata all'indirizzo www.coesionesociale@cert.regione.piemonte.it entro il 28 novembre 2016.

Si segnala che la casella di posta certificata regionale accetta solo comunicazioni provenienti da indirizzi PEC e CEC-PAC. Le domande devono essere redatte sul modello regionale allegato al presente avviso corredate dall'elenco analitico in formato pdf degli alloggi di cui si propone il recupero e del nominativo del responsabile dell'attuazione degli interventi proposti. L'elenco analitico in formato pdf è generato automaticamente dall'applicativo informatico EPICO messo a disposizione dei Comuni/ATC, previo accreditamento, sul quale devono essere inseriti i dati di ciascun alloggio di cui è richiesto il finanziamento. La domanda e l'allegato elenco analitico in formato .pdf devono essere sottoscritti dai richiedenti.

Le domande presentate fuori termine o non firmate o redatte su modello diverso da quello approvato dalla Regione o prive dell'elenco analitico generato dall'applicativo EPICO sono inammissibili. Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della medesima.

I requisiti di ammissibilità, di premialità e le condizioni che danno origine alla precedenza a parità di punteggio nonché tutti gli altri dati dichiarati in domanda devono essere posseduti alla data di presentazione della stessa ed essere confermati al momento dell'ammissione a finanziamento.

La Regione **entro il 28 dicembre 2016** formula l'elenco delle proposte di intervento ordinato per priorità. Le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate sono inserite in separato elenco ordinato per priorità. Gli elenchi sono formulati a seguito dell'istruttoria regionale sulla base delle dichiarazioni e dei dati forniti in

domanda e dei punteggi di premialità, dei criteri di ammissibilità, esclusione e precedenza a parità di punteggio sopra indicati.

Finanziamento e controllo della compensazione.

Il finanziamento massimo assegnabile in fase di proposta di intervento è stabilito dalla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 del D.L. 16 marzo 2015 (inferiore a 15mila euro per alloggio, iva compresa). Il finanziamento assegnabile in fase di proposta di intervento è determinato sulla base della superficie dell'alloggio e dei massimali di costo a metro quadrato vigenti stabiliti dalla Regione per gli interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sociale. L'ammontare del finanziamento è verificato al momento della liquidazione del primo acconto (ex ante) e al momento della liquidazione del saldo (ex post) attraverso apposito Q.T.E. semplificato. Il saldo è erogato con le modalità indicate al successivo paragrafo "Erogazione dei contributi" ad avvenuta assegnazione degli alloggi e dopo la verifica delle spese sostenute dal beneficiario.

Il controllo della compensazione attraverso Q.T.E. per gli interventi oggetto del presente avviso è integrato ai fini della decisione SIEG, in via sperimentale nelle more delle determinazioni della autorità centrali, dal Piano economico finanziario (PEF) con una proiezione di anni corrispondente all'obbligo di servizio imposto. Il PEF deve essere redatto ex ante ed ex post da parte di ciascun beneficiario sulla base del fac-simile di modello allegato al documento approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni in data 10 luglio 2014, integrando, laddove presente, il PEF redatto per gli interventi lettera a) già finanziati con il medesimo Programma.

Alla durata permanente dell'obbligo di servizio prevista per gli interventi di edilizia sovvenzionata corrisponde nel PEF una proiezione di trenta anni assimilabile al ciclo di vita medio di un edificio. E' prevista la verifica del PEF con cadenza triennale per tutta la durata dell'obbligo di servizio.

Atto di incarico

L'atto di incarico è costituito dal presente avviso, dalla determinazione dirigenziale di concessione del finanziamento e dalla lettera di formale accettazione da parte del beneficiario del finanziamento e delle disposizioni contenute nel presente avviso.

Durata dell'obbligo di servizio

Permanente

Beneficiari finali e canoni di locazione

Gli alloggi oggetto di finanziamento ai sensi del presente avviso sono assegnati nel rispetto della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale" e relativi regolamenti attuativi con priorità per le particolari categorie sociali individuate dall'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, a condizione che i soggetti appartenenti a tali categorie siano collocati utilmente nelle graduatorie comunali per l'accesso ad alloggi, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge n. 80/2014.

Il canone di locazione è disciplinato dalla legge regionale 3/2010 e relativi regolamenti attuativi.

Controllo della sovracompensazione

Il controllo della sovracompensazione è attuato ex ante attraverso la verifica del Q.T.E. iniziale, in itinere attraverso forme di concorrenza per l'affidamento dei lavori con l'applicazione del codice dei contratti pubblici e la verifica dei Q.T.E. di aggiudicazione e variante, ex post attraverso il Q.T.E. finale dove è esposta la consuntivazione dei costi di realizzazione sostenuti e il canone di locazione introitato dal beneficiario.

Assegnazione dei contributi

I contributi sono assegnati ai beneficiari con la determinazione dirigenziale di concessione del finanziamento da assumersi nei termini previsti dall'art. 3, comma 1, del decreto direttoriale 12 ottobre 2015, n. 9908.

Erogazione dei contributi

I contributi assegnati sono erogati con le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale n. 11-1640 del 29 giugno 2015, come richiamate dalla D.G.R. n. 18-4103 del 24 ottobre 2016.

Inizio e fine dei lavori

Gli interventi lettera a) ammessi a finanziamento devono concludersi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione regionale di concessione del finanziamento.

Monitoraggio

Il Responsabile dell'attuazione degli interventi individuato dai richiedenti al momento della presentazione delle proposte di intervento assicura l'invio dei dati di monitoraggio al competente Settore regionale utilizzando l'applicativo informatico del Ministero, con le cadenze temporali previste dall'articolo 5 del decreto direttoriale 12 ottobre 2015, n. 9908 Il Responsabile dell'attuazione del Programma nel fornire i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione degli interventi relaziona sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione e garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati. Adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento.

Sanzioni

Le dichiarazioni rese in domanda, utilizzate per la selezione delle proposte di intervento ammesse a finanziamento, devono essere rispettate. Qualora il beneficiario non vi adempia anche solo in parte si provvederà:

- all'esclusione dal finanziamento se non sono rispettati i requisiti di ammissibilità;
- al riposizionamento in graduatoria se non sono rispettati i requisiti di premialità o precedenza a parità di punteggio.

Resta ferma l'applicazione delle misure di revoca che definite dall'articolo 8 del decreto direttoriale 12 ottobre 2015, n. 9908.

Controlli

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal competente settore o per il tramite di soggetti appositamente designati. Il sistema delle verifiche comprende:

1. verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento svolte durante la fase istruttoria di competenza regionale sulle singole istanze;
2. verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria sia in itinere sia a conclusione dell'intervento finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione. L'identificazione degli alloggi soggetti a controllo avviene attraverso un disegno di campionamento probabilistico stratificato per area, in modo da assicurare omogeneità rispetto alla distribuzione degli interventi sul territorio. Il campione viene estratto da ogni strato mediante un procedimento casuale semplice. I controlli riguardano il 10 per cento degli alloggi finanziati. Il controllo in itinere è compiuto tra il trentesimo e il sessantesimo giorno dalla data del provvedimento di

concessione del finanziamento; il controllo a conclusione dei lavori è effettuato entro il trentesimo giorno dalla richiesta di erogazione a saldo. Tali indicazioni temporali sono intese come avviso formale ai beneficiari. Sulla base delle risultanze delle verifiche il competente settore assume le opportune decisioni e attiva le eventuali azioni correttive conseguenti.

Restano ferme le verifiche previste dall'articolo 7 del decreto direttoriale 12 ottobre 2015, n. 9908.

Conservazione della documentazione

La documentazione amministrativa e tecnica inerente la realizzazione dell'intervento e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanzate ovvero documentazione probatoria equivalente) dovranno essere conservati in originale o copia autenticata presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti in appositi fascicoli ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo, compresi i controlli in loco da parte dei soggetti incaricati.

Pubblicazione dei dati

La graduatoria delle proposte pervenute verrà redatta indicando per ciascuna domanda ammessa la denominazione del beneficiario, la localizzazione dell'intervento e il numero degli alloggi, l'ordine di priorità, il finanziamento assegnabile e ogni altro dato ritenuto necessario per la puntuale identificazione dell'intervento.

La presentazione della domanda costituisce assenso all'utilizzo e alla pubblicazione dei dati necessari per consentire ai privati cittadini di conoscere i soggetti che beneficiano del finanziamento pubblico. La Regione si riserva, pertanto, di pubblicare le informazioni necessarie a tale scopo sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale ed anche in forme diverse da quelle ufficiali.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento al decreto-legge 47/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge 80/2014, al decreto interministeriale 16 marzo 2015 pubblicato sulla GU n. 116 del 21 maggio 2015, al decreto direttoriale 12 ottobre 2015, n. 9908, alla decisione UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea L7, 11 gennaio 2012, p.3-10, alla DGR n. 11-1640 del 29 giugno 2015, alla DGR 18-4103 del 24 ottobre 2016 e, in via generale, alla disciplina regionale di settore. La Regione si riserva di richiedere qualsiasi documentazione o precisazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda.

La presentazione della domanda non costituisce per il richiedente titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna, in alcun modo, la Regione alla concessione dei contributi.

Allegato B alla Determinazione Dirigenziale avente per oggetto: Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica. D.G.R. n. 18-4103 del 24 ottobre 2016 interventi lettera a), comma 1, art. 2 D.I. 16 marzo 2015. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per la raccolta di nuove proposte.

MODELLO DI DOMANDA

ALLA REGIONE PIEMONTE
Direzione Coesione Sociale
Settore Edilizia Sociale
Via Bertola, 34 – 10128 TORINO
PEC: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

Da inviare esclusivamente via PEC all'indirizzo di posta certificata: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it
(la casella accetta solo comunicazioni provenienti da indirizzi PEC e CEC-PAC)

Il sottoscritto
residente nel Comune di (prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
in qualità di
del/della
con sede legale nel Comune di (prov.....)
in via/corso/piazza, n.....
preso atto del decreto interministeriale 16 marzo 2015 pubblicato sulla GU n. 116 del 21 maggio 2015, della deliberazione della Giunta regionale n. 18-4103 del 24 ottobre 2016, della determinazione dirigenziale assunta in data 26 ottobre 2016 e dell'avviso pubblico ad essa allegato quale parte integrante, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale, per quanto di propria competenza, provvederà all'esclusione della proposta presentata dall'elenco delle proposte di intervento trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla revoca dei contributi eventualmente concessi.

DICHIARA

che i dati contenuti nella presente domanda, composta da due pagine e dall'elenco delle proposte di intervento, ex lettera a), comma 1, art. 2, D.I. 16 marzo 2015, per un totale di..... alloggi e una richiesta complessiva di finanziamento di euro
corrispondono al vero e che i requisiti di ammissibilità, premialità, precedenza a parità di punteggio indicati nell'allegato sono posseduti alla data di presentazione della domanda.

Dichiara inoltre che gli alloggi inseriti nell'elenco degli interventi lettera a) sono liberi da persone e cose e non sono attualmente assegnabili a causa dello stato di degrado

Individua come responsabile dell'attuazione degli interventi inseriti nella presente proposta a cui sono affidati i compiti descritti nell'avviso pubblico il¹

Luogo e data

Timbro e Firma leggibile²

....., li.....

.....

Allegati:

- 1) copia carta identità del sottoscrittore
- 2) elenco in formato pdf, con timbro e firma del presentatore della domanda, relativo agli interventi lettera a) come generato dall'applicativo EPICO

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i partecipanti al "Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica " che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Piemonte - Direzione Coesione sociale, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Ai partecipanti la selezione sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale.

Luogo e data

Timbro e firma leggibile

....., li.....

.....

¹ Indicare carica e nominativo

² Qualora gli alloggi/immobili siano di proprietà del Comune e assegnati in gestione all'ATC la domanda va presentata a firma congiunta di entrambi gli enti